

LE GUIDE DE LA CASA DELLE NOTE

AVANTI MUSICA!

Perchè iscriversi
a un corso di musica



Iscrivarsi ad un corso di musica

L'iscrizione ad un corso di musica ci può porre domande e dubbi ai quali non sempre è facile dare risposte immediate.

Per fortuna ci pensa **La Casa delle Note** con le sue guide, pronta a dare una bella scossa all'ago della bilancia.

Perché fare musica

La musica dovrebbe essere **parte integrante della vita** di ogni essere umano. E' una delle poche attività capaci di interessare tutte le aree cognitive del nostro cervello.

E' scientificamente dimostrato che contribuisca ad un migliore sviluppo del cervello, alimenti la prevenzione di **malattie degenerative** e promuova un **miglior stato psicofisico** generale.

La musica compare nella vita dell'essere umano sin dallo stato fetale, in primis attraverso la convivenza col ritmo del battito cardiaco materno, poi attraverso la voce della mamma e infine ascoltando il mondo esterno.

La scienza ha dimostrato come il bambino nasca già col "talento" musicale e che poi lo sviluppi o meno in balia degli eventi della crescita.

Fare musica non è solo un semplice passatempo ma è, anche e soprattutto, un'attività fondamentale per la crescita del bambino

Come fare musica

C'è spesso (se non sempre) un fraintendimento di base sul concetto di **fare musica**: fare musica significa leggere lo spartito.

Sarebbe quindi come dire che cucinare è leggere una ricetta, che giocare a calcio è vedere una partita in TV, che fare aerobica è vedersi un video di Jane Fonda.

Come se Mozart, Chopin, Michael Jackson o i Beatles avessero creato musica esclusivamente attraverso la **teoria** e non avessero utilizzato assolutamente la loro eccezionale **musicalità**.

Leggere lo spartito è un utile mezzo per tramandare le proprie idee o per conoscere quelle degli altri (esattamente come nella lingua parlata/scritta) sviluppa però solo quella sfera che già i bambini utilizzano nelle "materie" del normale curriculum scolastico.

Per uno sviluppo della crescita la musica deve invece avere un **approccio stimolante e naturale** finalizzato al mantenimento/sviluppo dell'**orecchio**, della **creatività**, dell'**espressione** e dell'**emotività**.

Fare musica è parlare, comunicare, esprimere sentimenti ed emozioni attraverso mezzi alternativi alla parola

Quanto e quando fare musica

Palese che, più si fa, meglio è, capita spesso che la frenesia della vita quotidiana non dia spazio al suonare a casa.

CASO 1: a casa non si suona → a scuola si potrà lavorare di più sul lato musicale così da raggiungere comunque gli obiettivi formativi.

CASO 2: a casa si suona sufficientemente/tanto → come sopra ma con più facilità al raggiungimento della soddisfazione personale.

E' abbastanza surreale pensare che un bambino decida spontaneamente di dedicare il suo tempo libero allo strumento. Può capitare ma non è una regola. Il bambino fa solo ciò che vuol fare esattamente in quel momento. Non conosce ancora il concetto di sacrificio/risultato e il concetto di performance non è per lui un incentivo.

In fondo, anche noi adulti, se considerassimo la voglia di alzarci prima dell'alba, al freddo, di raggiungere le piste, al freddo, di calzare gli scarponi strettissimi, al freddo, di fare la coda agli impianti, al freddo... probabilmente non andremmo mai a sciare.

Il suonare a casa spontaneamente non è quindi un indice di talento o di soddisfazione di fare musica

Cosa aspettarsi

Nulla. Facile no?

L'apprendimento non avviene in maniera lineare. Avviene a scatti, ad accumulo, esattamente come la crescita psicofisica dell'essere umano.

Anzi, spesso, prima dello scatto, c'è un momento di "elaborazione dati" dove la sensazione è quella del regresso.

Pertanto i risultati dell'apprendimento sono assolutamente personali e variano da individuo ad individuo e i tempi possono essere anche lunghi. Capita sovente che bambini abbiano risultati minimi per anni e raccolgano tutto nel giorno in cui avviene uno di questi "scatti" passando nel giro di pochi giorni da uno stato passivo ad uno attivo e sprigionando inaspettate capacità artistiche fino ad allora latenti.

Del resto la pazienza è la virtù dei forti

Come stimolare il bambino

Gigino è davanti al suo cartone animato preferito.

"Gigino, quest'anno non vuoi fare scuola di musica?".

Caro genitore:

1. Stai disturbando Gigino nel momento preferito dove il rapporto tra fatica e soddisfazione è totalmente a favore di quest'ultima.
2. Gli stai prospettando un impegno di un anno quando Gigino ragiona su una base temporale che si aggira attorno ai 3 secondi.

3. Gli stai domandando cosa non vuol fare e non cosa vuol fare.
4. Hai usato la parola scuola, vietata dopo esserci appena stati per 8 ore.
5. Hai chiesto a Gigino se secondo il suo parere è il caso che faccia un'attività fondamentale per la sua crescita e il suo sviluppo psicofisico.

L'alternativa

1. "A lezione ti diverti?"
2. "Il tuo maestro è simpatico?"
3. "Cosa provi quando suoni/canti?"
4. "Che bello quando suoni insieme agli altri !"
5. "Che pezzo ti piacerebbe suonare quest'anno?"

Ed ora tocca a noi

Perché decidere serenamente di fare un corso di musica:

1. La musica è uno strumento di crescita fondamentale
2. Ne giova il benessere del bambino
3. Considerare in primo piano gli effetti positivi (amore per la musica, orecchio) e in secondo piano i risultati generici (come suona, legge o non legge ancora la musica, ecc..)

Il consiglio della nonna

Parlare sempre con l'insegnante e/o la scuola e mostrare le eventuali perplessità, ma soprattutto farsi esporre le prospettive e quali risultati sono stati ottenuti fino a quel momento. La comunicazione scuola - famiglia è importante per assicurare al bambino il giusto approccio alla musica.

Chiedere consiglio all'insegnante che non è coinvolto emotivamente ed è in grado di comprendere e mostrare meglio risultati e aspettative dell'allievo



Milano - via Marco Aurelio 8
Milano - ple Maciachini 11

+39 02 26 13 324

info@casadellenote.org

www.casadellenote.org

www.facebook.com/casadellenote.org/

www.instagram.com/casadellenote/

twitter.com/casadellenote